

<b>PROMOTORE</b> Persona Comunità Ente/Istituto <b>X</b> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	LVIA-Associazione Internazionale Volontari Laici
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	Associazione senza fini lucrativi. Iscritta all'Elenco delle organizzazioni riconosciute dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con Decreto n° 2016/337/000220/0 del 04/04/2016
<b>posta elettronica</b>	<a href="mailto:lvia@lvia.it">lvia@lvia.it</a>
<b>sito web</b>	<a href="http://www.lvia.it">www.lvia.it</a>
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>LVIA - Associazione Internazionale Volontari Laici - è un'associazione di solidarietà e cooperazione internazionale che opera per contribuire al superamento della povertà estrema, alla realizzazione di uno sviluppo equo e sostenibile ed al dialogo tra comunità italiane ed africane.</p> <p>LVIA si propone di rappresentare un'espressione di cittadinanza responsabile e solidale, di operare concretamente con percorsi di cambiamento, di sostenere il dialogo e la reciproca comprensione tra i popoli per la costruzione di un mondo più giusto e più solidale. Una società in cui sia difesa e promossa la dignità di ogni persona, il godimento delle libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e ogni aspetto che possa migliorare la qualità della vita e la possibilità di ogni individuo e comunità di partecipare alla determinazione del proprio cammino, tenuto conto degli elementi culturali e dei diritti degli altri popoli e degli altri uomini e donne del pianeta.</p> <p>Questa <i>mission</i> viene realizzata attraverso (dall'art. 4 dello statuto LVIA):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di solidarietà internazionale, cooperazione, aiuto umanitario;</li> <li>• la promozione della cooperazione tra comunità del nord e del sud del mondo;</li> <li>• l'educazione, informazione e sensibilizzazione presso le società del nord e del sud;</li> <li>• l'approfondimento delle cause dell'ingiustizia e la promozione, presso le autorità competenti, di iniziative volte a rimuovere le situazioni di ingiustizia e le loro conseguenze;</li> <li>• la promozione di una società aperta e interculturale;</li> <li>• la promozione di scelte di consumo consapevoli e sostenibili;</li> <li>• la partecipazione a reti e aggregazioni e la promozione di ogni altra iniziativa coerente con i valori dello statuto dell'Associazione.</li> </ul> <p>LVIA è stata fondata nel 1966 a Cuneo dal sacerdote-partigiano Aldo Benevelli, ispirandosi alla spinta riformatrice del Concilio Vaticano II e ai valori di giustizia e pace. Da allora, si adopera con professionalità e dedizione promuovendo i principi del bene comune e della cittadinanza attiva e responsabile.</p> <p>LVIA è attiva in 10 Paesi Africani (Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mozambico, Senegal e Tanzania) e in quasi 60 anni, in collaborazione con partner internazionali e locali e con il supporto di migliaia di sostenitori, ha garantito acqua, salute e cibo; ha migliorato l'agricoltura familiare e la gestione delle risorse naturali; ha rafforzato la piccola imprenditoria e migliorato la qualità dell'ambiente; ha supportato l'inclusione e l'innovazione sociale a beneficio di milioni di persone.</p>

	<p>Durante le crisi umanitarie, LVIA affronta l'emergenza per salvaguardare la vita e la dignità delle persone e opera per migliorare le capacità delle popolazioni e delle istituzioni locali ad affrontare le crisi.</p> <p>In Italia, offre opportunità di educazione e di cittadinanza attiva, formazione alla cooperazione internazionale, viaggi di conoscenza in Africa, scambi giovanili e realizza percorsi d'inclusione in ambienti svantaggiati.</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<p><b>Cognome/Nome:</b> <a href="#">Nyakenyanya Dickson</a>  <b>Ac. Country Representative, LVIA-Kenya.</b></p> <p>P.O. Box 1684-60200 Meru  <b>Phone #:</b> +254733625798 /+254721625798  <b>Email:</b> <a href="mailto:cr.kenya@lvia.it">cr.kenya@lvia.it</a></p>
<b>Referente in Italia</b>	<p><b>Cognome/Nome:</b> Bessone Andrea, Desk Paese  Sede LVIA: Via Mons. Peano 8 b - 12100 Cuneo - c.f. 80018000044</p> <p><b>Email:</b> <a href="mailto:a.bessone@lvia.it">a.bessone@lvia.it</a></p>

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	<b>Sorella Acqua: supporto a 3 comunità per migliorare l'accesso e la gestione dell'acqua in Isiolo, Kenya</b>
<b>Luogo di intervento</b>	Contea di Isiolo, Diocesi di Isiolo Kenya
<b>Obiettivo generale</b>	Contribuire a rafforzare la resilienza delle comunità pastorali della Contea di Isiolo
<b>Obiettivo specifico</b>	L'iniziativa in continuità con l'azione LVIA iscritta nella campagna Acqua è Vita, intende contribuire al miglioramento dell'accesso all'acqua per il consumo umano e animale nella Contea di Isiolo.
<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto:</b> 6 mesi</p> <p><b>Data inizio attività:</b> 1° gennaio 2024</p> <p><input type="checkbox"/> <b>In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>I anno</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>II anno</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>III anno</b></p>
<b>Beneficiari</b> bambini giovani donne famiglie <b>E comunità</b>	<p>I destinatari dell'azione sono i membri delle comunità pastorali che vivono in condizioni di marginalità (economica, sociopolitica, ambientale) e di vulnerabilità (alimentare, nutrizionale) che sono affrontate dal progetto attraverso azioni incentrate sul rafforzamento dell'accesso all'acqua, per le persone e per gli animali. Si tratta di più di 2000 persone che abitano la Contea e che beneficeranno di un accesso migliorato a questa preziosa risorsa.</p> <p>Le comunità target sono state scelte con il coinvolgimento delle autorità locali competenti (Dipartimento dell'Acqua, partner in loco), sulla base di criteri di priorità, necessità effettiva, possibilità di ulteriore sviluppo futuro della rete idrica su cui si interviene, vulnerabilità delle persone, densità della presenza di bestiame. I benefici in termini di accesso all'acqua saranno in linea con i parametri internazionali (25 litri/persona/giorno), mentre a livello gestionale l'impatto sarà rappresentato da una capacità accresciuta di gestione dei 2 sistemi idrici, che oltre a disporre di una tecnologia (il solare) a impatto ambientale</p>

	vicina allo zero, potranno godere di una gestione adeguata e sostenibile grazie alle competenze acquisite dai locali comitati di gestione (Water Committees).
<b>Ambito di Intervento</b> <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione scolastica professionale umana, sociale leadership <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input checked="" type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	Il progetto si propone di migliorare l'accesso all'acqua per il consumo umano e animale e al contempo il rinforzo delle capacità di gestione della risorsa idrica e riduzione di esposizione al rischio di contrarre le malattie legate all'acqua a vantaggio delle comunità dei tre villaggi destinatari dell'azione, nel quadro di un intervento sostenuto da LVIA, che coinvolge e informa anche centinaia di famiglie in Italia per garantire il diritto all'acqua a comunità affratellate nella solidarietà.
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>L'intervento viene realizzato in aree caratterizzate da elevata vulnerabilità ambientale e sociale. Le aree ASAL (Arid and Semi-Arid Lands), in cui si trova la Contea di Isiolo, costituiscono circa l'80% del territorio nazionale del Kenya e presentano una economia basata principalmente sulla pastorizia. Queste regioni sono abitate da circa il 30% della popolazione complessiva e vi pascola più del 50% del bestiame presente su tutto il territorio nazionale. Le popolazioni che vivono nelle ASAL sperimentano gli indicatori di sviluppo più bassi e la più alta incidenza di povertà del paese, contenendo 18 dei 20 collegi elettorali più poveri del Kenya.</p> <p>Le comunità pastorali rimangono gruppi umani cronicamente affetti da insicurezza alimentare, sperimentando tassi costantemente elevati di malnutrizione, che si trovano abitualmente al di sopra delle soglie di emergenza internazionali.</p> <p>Nella classificazione ufficiale delle aree ASAL, la Contea di Isiolo si colloca tra quelle che presentano maggiori criticità, contraddistinte da percentuali di aridità tra l'85 e il 100%. Le attività produttive, sia di sussistenza che legate alla generazione di reddito, sono legate alla disponibilità ed accessibilità delle risorse naturali.</p> <p>Nella Contea di Isiolo, regione keniana dal clima e dall'ambiente ostili, caratterizzata da fenomeni meteorologici estremi e frequenti (siccità, inondazioni), nonché dall'aridità e dalla povertà dei suoli, che si accompagna ad una storica emarginazione socio-politica ed economica, in cui circa un terzo della popolazione vive al di sotto la soglia di povertà e circa un quinto dei bambini sotto i 5 anni è malnutrito, l'insicurezza alimentare è alta, i servizi di base scarsi e le opportunità di generazione di reddito ridotte.</p> <p>Nel corso dell'assessment realizzato a maggio 2023, LVIA ha ricevuto una forte sollecitazione da parte delle autorità locali affinché vengano realizzati alcuni lavori di riabilitazione delle fonti d'acqua della Contea, al fine di rendere perfettamente funzionale i sistemi già esistenti e di garantire un'adeguata disponibilità d'acqua presso le comunità locali. Il focus principale è stato posto sulle strutture attualmente non funzionanti che hanno a disposizione un sistema di pompaggio solare o che necessitano di solarizzazione.</p> <p>La situazione di fragilità, risultato diretto degli effetti negativi del cambiamento climatico continua ad acuirsi: il deperimento delle risorse del territorio ha aumentato i fattori di rischio e di vulnerabilità delle</p>	

comunità locali: i gruppi più vulnerabili della comunità risultano essere sproporzionatamente, che vivono una situazione di maggiore esclusione all'accesso ai beni primari e al loro coinvolgimento e partecipazione nella vita comunitaria. Nella situazione attuale a stagioni siccitose si alternano stagioni con piogge intense che provocano localmente fenomeni di allagamento e che danneggiano alcune infrastrutture idriche di vitale importanza.

Da sottolineare che l'ufficio operativo di LVIA nella Contea di Isiolo si trova presso la città di Isiolo, proprio nel compound della Diocesi locale, con la quale lo staff dell'organizzazione mantiene relazioni di cordiale vicinato.

#### Partecipazione locale

Nel tempo LVIA ha stabilito relazioni stabili e proficue con il Water and Sanitation Department della Contea di Isiolo, collaborando per l'identificazione delle priorità, il follow up dei progetti realizzati e la valutazione dei risultati ottenuti. Nel quadro della presente iniziativa il Dipartimento, che ha già provveduto insieme allo staff LVIA all'identificazione dei punti d'acqua che necessitano in modo prioritario di riabilitazione per un corretto funzionamento, confermerà i siti scelti al momento dell'esecuzione, supportando il percorso di rinforzo di capacità previsto a favore dei comitati dell'acqua e quello di elaborazione dei piani locali di preparazione alla siccità.

Le comunità coinvolte hanno partecipato all'azione di identificazione realizzata da LVIA e dal Water and Sanitation Department per l'elaborazione della presente iniziativa, e garantiranno la mobilitazione di forza lavoro per supportare la realizzazione dei lavori da parte delle ditte incaricate.

#### Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto intende migliorare l'accesso continuo e sostenibile all'acqua per le comunità pastorali nella Contea di Isiolo in risposta alla prolungata siccità attraverso la riabilitazione di 3 fonti d'acqua evidenziate come punti chiave per le comunità per l'approvvigionamento idrico destinato al consumo umano e animale.

Nel quadro di quest'attività saranno riabilitati complessivamente 3 schemi idrici nelle aree target (in allegato sono indicate località, schemi target e necessità d'intervento associate, inclusa la stima dei costi). I siti da riabilitare presso i villaggi di Bulla Pesa, Madho Wale e Burat sono stati identificati in collaborazione con il Ministero dell'Acqua, con le autorità locali e con i capi di settore. Le riabilitazioni idriche sono progettate dall'esperto idrico di LVIA in base alla loro posizione specifica, alle condizioni geologiche e tenendo conto del loro molteplice utilizzo, per soddisfare al meglio le esigenze della popolazione locale. Uno studio di fattibilità preliminare è stato realizzato dai tecnici di LVIA insieme alle autorità locali competenti (Dipartimento dell'Acqua) per assicurarsi della scelta corretta dei siti e delle necessità specifiche di ciascun impianto. I lavori saranno affidati a potenziali appaltatori, che potranno usufruire anche della mobilitazione delle comunità, che metteranno a disposizione manodopera e materiali locali. Ai lavori di riabilitazione seguirà una formazione tecnica da parte degli esperti di LVIA in modo che i comitati di gestione di ogni punto acqua siano in grado di utilizzare correttamente gli impianti e di prestare i primi soccorsi in caso di guasto.

Nello specifico, nelle aree rurali, i comitati di gestione dell'acqua, i cui membri vengono eletti dalle comunità stesse, svolgono un ruolo essenziale nella gestione dei sistemi idrici e si evidenzia una stretta correlazione tra l'efficacia dei comitati e la sostenibilità a lungo termine dei sistemi idrici. Le strutture idriche riabilite dal progetto sono di proprietà statale, su suolo pubblico, ma la loro gestione è affidata alle comunità locali, che sono responsabili del loro funzionamento, cura e manutenzione ordinaria, mentre è il Dipartimento dell'Acqua che interviene per eventuali riparazioni maggiori. L'obiettivo dell'attività è quindi di mettere i comitati di gestione dei punti d'acqua riabilitati nelle condizioni di gestire in modo autonomo ed efficace gli schemi target.

Attraverso questa attività, verranno rafforzati dal punto di vista tecnico e gestionale i comitati di gestione degli schemi idrici riabilitati (7 persone per ciascun comitato, per un totale di 21 persone formate, di cui almeno il 50% donne). I temi affrontati durante le sessioni (di 2 giorni ciascuna, per ciascuno dei 3

schemi riabilitati) saranno i seguenti: manutenzione ordinaria e straordinaria degli schemi idrici (individuazione e riparazione di perdite, piccoli lavori di costruzione, ecc.); gestione della contabilità: dalle entrate derivanti dalla gestione dello schema idrico alla gestione e registrazione delle spese; gestione e pianificazione finanziaria, attraverso la formulazione e l'aggiornamento di un piano finanziario realistico. Inoltre, troverà spazio un approfondimento teorico e pratico sulle buone pratiche igieniche e su un uso corretto e responsabile dell'acqua, per evitare gli sprechi. La formazione sarà realizzata dall'esperto idrico di LVIA, con la partecipazione dei tecnici del Dipartimento dell'Acqua della Contea.

Questo intervento porterà beneficio complessivamente a circa 2000 persone.

Si prevede la realizzazione di una gara d'appalto, preparata dall'esperto idrico di LVIA, il quale si occuperà anche della supervisione dei lavori realizzati dalla ditta incaricata dei lavori. Materiali ed esecuzione saranno appannaggio della ditta, ma come accennato precedentemente con un contributo in termini di forza lavoro da parte delle comunità locali. Verranno riabilitati sistemi idrici nel loro complesso, includendo pompaggio, stoccaggio, protezione e distribuzione. Al termine dei lavori, lo staff LVIA si occuperà non solo della retrocessione delle opere alle rispettive comunità, ma anche del monitoraggio del loro utilizzo, almeno fino alla fine del progetto.

#### Sostenibilità del progetto

Il successo dell'attuazione di questo progetto porterà a molteplici impatti positivi, tra cui:  
Schemi idrici:

- Disponibilità di acqua potabile per le comunità, sia per il consumo umano che animale;
- Riduzione del livello di povertà della popolazione e l'aumento della sicurezza alimentare.
- Aumento del senso di responsabilità in quanto comunità, in funzione della costruzione delle risorse idriche e della loro successiva manutenzione;
- Minor probabilità di contrarre malattie legate alla scarsa qualità delle acque;
- Riduzione delle spese mediche per gli abitanti delle comunità coinvolte nel progetto, grazie a una riduzione della diffusione di malattie legate all'acqua;
- Adozione di pratiche igieniche migliorate.

Sostenibilità economica: Con l'introduzione del pagamento del servizio idrico da parte degli utenti, le risorse per il mantenimento degli schemi idrici saranno assicurato nel tempo.

Sostenibilità tecnica: La messa a disposizione degli schemi idrici sarà seguita da una formazione tecnica del comitato di gestione e dei tecnici della Contea. Gli impianti verranno costruiti utilizzando principalmente materiali locali e coinvolgendo aziende costruttrici dell'area.

Al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento, sono stati previsti meccanismi di gestione che rendano autonomi i soggetti coinvolti nelle attività. In secondo luogo, il ricorso a tecnologie sostenibili quali pompe ad alimentazione solare punta non soltanto a minimizzare l'impatto ambientale, lo sfruttamento delle risorse naturali ed i costi legati alle fonti di energia fossili (carburante per il generatore), ma anche a rendere autonomi i soggetti che beneficeranno di queste stesse tecnologie attraverso la loro formazione in materia di uso, manutenzione e previsione di fondi per affrontare eventuali spese. La riduzione dei costi di funzionamento degli impianti, grazie alla tecnologia solare, permetterà anche benefici maggiori per i gruppi che gestiranno gli schemi idrici.

La sostenibilità economica e finanziaria delle opere idriche è sostenuta attraverso attività di formazione relative alla creazione partecipata di sistemi tariffari che garantiscano almeno la copertura dei costi relativi alla manutenzione ordinaria delle opere e ad una sensibilizzazione su ampia scala sulla rilevanza di tali contributi.

Le autorità locali e di Contea rilevanti, già coinvolte dalla fase di progettazione, saranno informate nel dettaglio della ratio del progetto stesso, implicate nella conferma degli schemi idrici da costruire/riabilitare. Negli ultimi anni, la presenza della LVIA ai principali meeting governativi dell'area ha garantito la tessitura di relazioni con i principali soggetti coinvolti nel settore idrico e, più in generale,

nei progetti di sviluppo, che costituisce una base solida per il corretto e funzionale proseguimento dei benefici del progetto oltre la sua fine.

I punti di forza del progetto sono rappresentati innanzitutto dall'identificazione di soluzioni pratiche a problemi strutturali che l'area vive, laddove diversi schemi idrici risultano non funzionanti e necessitano di riparazione. Inoltre, il forte radicamento di Lvia nell'area e l'elevata credibilità dell'organizzazione presso autorità e comunità assicurano una forte adesione locale. Inoltre, a livello d'impatto il progetto è in grado di soddisfare le esigenze di base di più di 2000 persone, a fronte di un investimento relativamente ridotto.

#### Preventivo finanziario

<b>Costo globale</b>		<b>2.108.800 KES (Kenyan Shilling) Cambio: 160KSh/Eur</b>	<b>13.180 €</b>
<b>Voci di costo (descrizione)</b>		<b>KES</b>	<b>€</b>
Riabilitazione impianti		1.632.000	10.200
Costi di personale in loco (quota parte 5 mesi)		316.800	1.980
Logistica e Amministrazione (quota parte)		160.000	1.000
<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input checked="" type="checkbox"/> ong <input checked="" type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input checked="" type="checkbox"/> altro	(specificare)  Regione Emilia Romagna	<b>valuta locale</b>  668.800 KES	<b>€</b>  4.180
<b>Contributo richiesto a QdF 2024</b>		<b>1.440.000 KES</b>	<b>9.000 €</b>
<b>Allegati:</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale			
<input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto			
<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica			
<input type="checkbox"/> altro			
<b>LUOGO E DATA</b>		<b>FIRMA RESPONSABILE PROGETTO</b>	
Cuneo, 08/11/2023			

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)